ARCHEOSFERA

08 ottobre 2021

RELAZIONE

Comune: Montano Lucino (CO)
Progetto: RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTO IN VIA MONTALE, VIA MANZONI, VIA G. PASCOLI, VIA G. DELEDDA, VIA OTTONE DA LUCINO, VIA DON GUANELLA, VIA VARESINA, VIA LEONARDO DA VINCI, VIA G. MATTEOTTI E VIA ROMA.
Committente: Como Acqua S.r.l.

L'intervento in oggetto prevede il rifacimento della rete acquedottistica delle vie Montale, Manzoni, G. Pascoli, G. Deledda, Ottone da Lucino, Don Guanella, Varesina e la sostituzione e potenziamento della medesima rete delle vie Leonardo da Vinci, G. Matteotti e via Roma, in comune di Montano Lucino (CO). Il progetto consiste in due aree distinte di intervento che per maggior chiarezza verranno descritte di seguito separatamente.

- VIE MONTALE, MANZONI, G. PASCOLI, G. DELEDDA, OTTONE DA LUCINO, DON GUANELLA, VARESINA. L'area si colloca nel settore SE del territorio comunale ed è caratterizzata in parte da un settore ad alta densità abitativa, posto a N, e in parte da un quartiere a destinazione industriale, situato direttamente a S. Il progetto prevede la completa sostituzione della rete acquedottistica nelle vie in oggetto, per un totale di 1.500 m, intervenendo entro sedime stradale. Gli scavi saranno del tipo "a trincea a sezione obbligata" e, secondo quanto riportato nel progetto, si intende posare la nuova tubazione in corrispondenza di quella già esistente, mantenendo anche le medesime quote di scorrimento. Unica variazione di tracciato è prevista alla fine di via Don Guanella dove l'attuale tubazione attraversa proprietà private, mentre la nuova verrà posata attraverso p.zza Europa Unita proseguendo poi in via Varesina. Lungo la tratta saranno inseriti dove necessario nuovi manufatti d'ispezione sia nelle le vie interessate che in quelle limitrofe.

- VIE LEONARDO DA VINCI, G. MATTEOTTI E VIA ROMA. L'area si colloca nel settore NW del territorio comunale dove le vie in oggetto attraversano un quartiere a medio-alta densità abitativa, intervallato da terreni privati lasciati a prato e rade macchie boschive. Il progetto, da realizzarsi interamente entro sedime stradale, consiste nella sostituzione e razionalizzazione della precedente rete acquedotto, mediante un intervento unitario della lunghezza complessiva di circa 1070 m. Gli scavi saranno del tipo "a trincea a sezione obbligata" e, secondo quanto riportato nel progetto, si intende posare la nuova tubazione in corrispondenza di quella già esistente, mantenendo anche le medesime quote di scorrimento. Lungo la tratta saranno inseriti dove necessario nuovi manufatti d'ispezione sia nelle le vie interessate che in quelle limitrofe.

-

ARCHEOSFERA

Le aree in oggetto sono poste in pieno centro abitato, pertanto rientrano in un ambito residenziale di recente formazione (da Carta dei Vincoli – PGT comune di Montano Lucino).
Sotto il profilo archeologico, nel territorio comunale di Montano Lucino si segnalano numerosi ritrovamenti, la maggior parte dei quali concentrati nell'area collinare centrale, lungo la sinistra idrografica del torrente Lusert. Si tratta in particolare di siti pluristratificati, che documentano fasi di frequentazione dal Neolitico a Medioevo (3, 4, 5 e 8), aree di frequentazione di età Neolitica e Mesolitica (1, 2 e 6) e attestazioni di età romana e successive (7, 9 e 10) (TAV. 1). Dall'osservazione delle planimetrie è possibile notare come proprio queste ultime (7 e 10) si collochino nelle immediate vicinanze del tratto in progetto SE, a NW di via Varesina.
Per quanto riguarda invece il settore composto dalle vie Matteotti, Da Vinci e Roma, le evidenze segnalate risultano relativamente più distanti e si tratta delle aree di frequentazione n. 5 e 6.

Si riporta di seguito la lista sintetica delle evidenze più vicine (TAV. 2-3):

1. Pozzetto neolitico e raccolte superficiali, nel "campo 251". Stazione del Neolitico medio. Documentata ceramica, industria su selce scheggiata e su pietra levigata.
2. Terrazzo basso a ridosso della forra. Ritrovamento di materiale litico attribuito al Mesolitico.
3. Terrazzo sopraelevato dall'alveo del torrente Lusert, da cui provengono schegge e nuclei di selce, ceramica ad impasto tra cui orli di vasi a bocca quadrata.
4. Declivio di collina da cui provengono materiali riferibili al Neolitico (schegge e nuclei di selce, ceramica ad impasto) e frammenti di orli di ceramica comune romano-imperiale.
5. Sito di mezzacosta che documenta una fase di frequentazione durante il Neolitico (selce, ceramica ad impasto), il Medio Evo (pietra ollare) e il periodo rinascimentale (ceramica graffita monocroma).
6. Terrazzo sopraelevato dall'alveo del torrente Lusert, da cui provengono schegge e nuclei di selce, ceramica ad impasto tra cui orli di vasi a bocca quadrata.
7. Due tombe romane del tipo ad anfora segata, contenenti corredi fittili e di ferro.

9. Chiesa di San Giorgio (architettura religiosa e rituale). XVII secolo.
10. Santuario della Madonna delle Grazie. Ante 1688.

Dott. Daniele Capuzzo

Sede legale: Via Volontari del Sangue, 202 – 20099 Sesto San Giovanni (MI); Telefono: 3291132288;
e-mail: info@archeosfera.com; url: www.archeosfera.com; Cod. Fisc. e Partita IVA 08210570969;
Capitale Sociale 9.000 Euro int. vers.; Registro Impresa di Milano n° 08210570969; R.E.A. n° 2009807